

ECO DI BIELLA

MONITOR DISTRETTI I dati dei primi nove mesi del 2023. Piemonte sopra la media

Export: il tessile biellese corre a +8,7%

Ottima performance anche per le macchine tessili di Biella, con vendite estere a +15,5%

Il tessile biellese si conferma uno dei driver dell'export piemontese. I dati riassuntivi delle vendite all'estero nei primi nove mesi del 2023, secondo le elaborazioni del Monitor dei Distretti elaborato da Intesa Sanpaolo parlano chiaro. Dopo l'ampio rimbalzo del +26,1% del 2022 (che aveva permesso di superare anche i livelli di export 2019 a +7,7%), tra gennaio e giugno 2023, il tessile di Biella ha continuato a crescere sui mercati esteri (+8,7%, pari a una crescita in valore di 140 milioni di euro). Praticamente, il tessile biellese rientra nella top five (tra le prime cinque posizioni) sui 12 distretti complessivamente analizzati dal Monitor; surclassato solo dal Riso di Vercelli (il cui export è volato al ritmo del +29,1%), dalle Macchine utensili e robot industriali di Torino (+24,1%), dal Meccanotessile biellese (+15,5%) e dall'Oreficeria di Valenza (+9,4%)

L'andamento. Il Tessile di Biella (distretto in cui rientrano anche alcune imprese del Vercellese), ha conseguito risultati positivi circa le proprie esportazioni in tutti i trimestri: +20,2% nel primo, +5,4% nel secondo e +2,2% nel terzo. Sostanzialmente, guardando in filigrana il macrodato, è possibile scor-



IL DIRETTORE regionale di Intesa Sanpaolo, Stefano Cappellari

porare l'andamento dei vari comparti, con l'export di tessuti cresciuto del +20,4%, quello della maglieria esterna del +18,7% e quello dell'abbigliamento con un +15,1%. A risentire di una dinamica recessiva, invece, i filati (-4,4%) e le altre industrie tessili (-13,1%). Le esportazioni del Tessile di Biella sono aumentate in tutti i principali mercati di sbocco; il contributo maggiore è giunto da Francia, Turchia, Regno Unito, Corea del Sud, Svizzera, Stati Uniti, Cina e Hong

Kong. Solo in Germania si è rilevato un calo delle esportazioni, giustificato del resto, dal momento recessivo che sta vivendo l'economia tedesca. Come sottolinea il Monitor, «il distretto tessile di Biella si colloca al primo posto tra i distretti tessili italiani per crescita dell'export nei primi nove mesi 2023 rispetto ai primi nove mesi del 2022, sia in percentuale sia in valore».

Meccanotessile. Ulteriore confer-

ma dell'effervescenza esportativa del territorio biellese, arriva poi dal dato che concerne il cosiddetto distretto delle Macchine tessili di Biella. Il meccanotessile biellese ha incrementato il proprio export del +15,5% rispetto ai primi nove mesi del 2022, per un totale di 12 milioni di euro, effetto (anche in questo caso) di tre trimestri tutti positivi (rispettivamente +23,8% nel primo, +19,3% nel secondo e 4,9% nel terzo). Le vendite sono balzate in Cina (principale mercato, con una quota del 21,5% sul totale) e sono aumentate notevolmente anche in Turchia, Germania, Francia e Spagna. In calo, invece, le esportazioni verso ex Jugoslavia, Stati Uniti e India. Da sottolineare che, comunque, complessivamente, nel periodo considerato, i distretti piemontesi hanno performato assai meglio della media italiana: +4,7% contro +0,4%. «Il nostro obiettivo - conclude Stefano Cappellari, Direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo - è continuare a stimolare ed accompagnare gli investimenti delle imprese. Le opportunità non mancano, dai bandi del Pnrr ai finanziamenti con garanzie anche ventennali concordate con Sace».

• **Giovanni Orso**